

RSI

# 32 casi in attesa di indagine esterna

## A occuparsi delle segnalazioni sarà un'autorità esterna scelta da Rsi e sindacato

Sono già 32 le segnalazioni di potenziali comportamenti impropri raccolte finora dal sindacato svizzero dei mass media Ssm sul suo sito internet. Lo comunica la stessa Rsi. La piattaforma di segnalazione è uno strumento a disposizione di tutte le collaboratrici e di tutti i collaboratori Rsi per segnalare o denunciare qualsiasi tipo di molestia e violazione all'integrità personale.

L'iniziativa è arrivata dopo lo scandalo che ha travolto la romanda Rts: il 31 ottobre il quotidiano 'Le Temps' aveva pubblicato un'approfondita inchiesta su molestie sessuali, gesti inappropriati e abusi di potere all'interno della Radiotelevisione romanda. Coinvolti sarebbero due quadri e l'ex presentatore del telegiornale Darius Rochebin.

Come per la Rts, gli approfondimenti saranno affidati a enti esterni. Il mandato all'istanza esterna "assicurerà la più totale e assoluta confidenzialità" si legge nel comunicato. In base ai risultati, la Direzione Rsi valuterà misure o sanzioni. È assicurata all'Ssm, da parte dell'azienda, anche la condivisione dei risultati di ogni singola indagine e le conseguenti misure o sanzioni. Nel caso in cui dirigenti Rsi dovessero essere direttamente coinvolti nelle indagini, saranno le persone nominate dal direttore generale o dal Consiglio d'amministrazione della Ssr a definire le misure o le sanzioni.

"Parliamo di segnalazioni firmate da colleghe e colleghi, parliamo di persone che soffrono, che hanno subito o subiscono atti di mobbing o molestie psicologiche o sessuali" ha dichiarato il direttore della Rsi Maurizio Canetta citato nel comunicato. "Non è ammissibile, non solo in Rsi, ma nella società. Sono tutte situazioni delle quali non siamo a conoscenza, ma che vogliamo assolutamente e al più presto chiarire e affrontare". L'incontro con il sindacato per definire le modalità di collaborazione si svolgerà a breve.

IL DIRETTORE CANETTA

## Procedure interne da migliorare

di Ivo Silvestro

«Credo ci siano due fattori decisivi: primo, l'azione rapida; secondo, la tutela delle persone, sia denunciante sia denunciato, per poter fare le verifiche, per non esporre vicende anche delicate». È risoluto, Maurizio Canetta, nel rispondere alle domande sulle 32 segnalazioni di "potenziali comportamenti impropri", come scritto in un comunicato stampa. Segnalazioni sulle quali Canetta non ha alcun dettaglio: «Non conosco né i nomi, né il tipo di casi, né a che livello sono avvenuti. Ed è giusto che io non ne sappia». Per tutelare le persone, come detto, e perché ad approfondire queste segnalazioni sarà un'istanza esterna indipendente e imparziale.

**Fattore decisivo è l'azione rapida, ma possibile che ci siano voluti uno scandalo alla Rts e una piattaforma esterna per portare alla luce questi casi?**

**Come mai le persone coinvolte non si sono sentite di denunciare gli episodi prima e all'interno dell'azienda?**

È una domanda importante. Abbiamo un sistema per questi casi: ufficio del personale, i superiori, una piattaforma esterna. Negli anni mi so-

no occupato di alcuni casi emersi con questo sistema.

**Quanti e di che tipo?**

È riservato. Anche perché lì dentro ci sono casi di mobbing, di lesione della personalità, di disparità salariale. Torno alla domanda di prima: capire il perché di quelle 32 segnalazioni è il grande tema. C'è timore a denunciare? Timore che non ci sarebbe stata una presa a carico? Oppure quelle situazioni sono state segnalate ma non risolte in maniera soddisfacente?

Con quello che è successo alla Rts si è aperto uno spazio alla parola: adesso bisogna ascoltare queste testimonianze, evitare che vi sia quel silenzio che poi, inevitabilmente, porta a un urlo.

**Quelle procedure interne di cui dicevamo andranno quindi ripensate?**

Vanno ampliate, rafforzate e migliorate. A tutti i livelli, di sistema e di lavoro sulla cultura aziendale.

**Le 32 segnalazioni, come detto, saranno approfondite esternamente.**

**Si va verso un doppio binario, con la persona che valuterà se rivolgersi internamente alla Rsi oppure, se preferirà, a un'istanza esterna?**

Non sono in grado di dirlo. Il sistema esistente va innanzitutto verificato e c'è, a livello nazionale, una revisione interna con appoggio esterno. Cosa e come si deciderà di fare in futuro non so dirlo.

**La Rsi come interviene, di solito, di fronte a casi di abusi?**

C'è una prima verifica. In caso di un conflitto come mobbing o bossing, e a seconda della gravità, c'è l'invito alle parti per una mediazione esterna; se la mediazione raggiunge un risultato positivo bene, altrimenti si apre un'inchiesta di nuovo esterna e in base ai risultati spetta al direttore decidere eventuali sanzioni.

**Che tipo di sanzioni?**

Se si configura un reato, si va direttamente dal procuratore, ci mancherebbe altro. Per il resto, come in tutte le aziende, si può andare dall'ammonizione all'ammonizione grave alla sospensione grave e infine al licenziamento.